

Su proposta dell'Associazione per TecnoCity

## Politecnico e Industria: un consorzio per le Imprese

**Ultimati gli studi di fattibilità dell'iniziativa. La nuova organizzazione gestirà attività di istruzione permanente. Opererà come interfaccia dell'industria offrendo all'imprenditoria laboratori specializzati, ricerche, sedi di dibattito.**

Un consorzio fra le aziende e il Politecnico, senza fini di lucro, autofinanziato dal proprio lavoro, verrà messo a disposizione delle imprese, con particolare attenzione a quelle medie e piccole, per avviare programmi d'istruzione permanente, per promuovere ricerca applicata e di base e per diffondere fra gli imprenditori quel patrimonio di conoscenze che spesso è rimasto circoscritto negli atenei.

Il Politecnico di Torino, su incarico della Fondazione Giovanni Agnelli e con il patrocinio dell'Associazione per TecnoCity, ha ultimato gli studi di fattibilità dell'iniziativa. È stata altresì completata un'indagine volta a stabilire quali strumenti sia op-

portuno attivare per creare in Piemonte quegli istituti che, in Europa e negli Stati Uniti, già consentono un migliore e più efficiente collegamento fra Università e Imprese.

Per verificare la propria realtà e confrontarla con quella di altri atenei, il Politecnico torinese ha inviato una delegazione di ricercatori nelle principali università italiane, e presso le sedi universitarie di Cambridge, di Edimburgo, di Göteborg, di Grenoble di Losanna e di Stoccarda, raggiungendo anche la Columbia University, il Carnegie Mellon di Pittsburgh, la Florida University e il M.I.T. di Boston negli Stati Uniti.

«Le visite — afferma Lelio Stragiotti Rettore del Politecnico di Torino — hanno confermato che il nostro ateneo può ben misurarsi con i migliori del mondo. Come nei più avanzati centri di studi universitari, ricaviamo da incarichi commissionati dall'industria il 40% delle risorse impiegate per incentivare la ricerca».

I contatti con le più avanzate università hanno permesso alla delegazione del Politecnico e alla Fondazione Agnelli di formulare proposte operative utili sia al mondo accademico che a quello imprenditoriale.

Il progetto più ambizioso prevede la costituzione di una società consortile mista, una sorta di «liaison» fra Politecnico ed Industria capace di fornire alle imprese «associe» e non tutte le informazioni e i collegamenti con le attività didattiche e di ricerca del Politecnico.

Un simile consorzio sarà promosso da tutte le forze vive dell'economia piemontese, dalle grandi alle piccole e medie imprese, comprendendo anche aziende di servizi e istituzioni in grado di mantenere i rapporti con gli enti locali. Gli organi di gestione della società prevederanno, accanto al Consiglio di Amministrazione, un Comitato Scientifico incaricato di indirizzare ogni iniziativa.

In entrambi le sedi si garantirà una composizione capace di esercitare, attraverso una rappresentatività bilanciata, un forte interazione fra il mondo accademico e quello industriale, pur assumendo una gestione di tipo imprenditoriale.

Il nuovo ente gestirà le attività di istruzione permanente, favorirà il decollo di progetti di ricerca precompetitiva, svolgerà interventi consultivi, propositivi e di supporto per le scuole dirette a fini speciali e per quelle di perfezionamento professionale. Nell'ambito di questa attività di formazione si prevede l'organizzazione di stages presso industrie e l'istituzione di specifiche borse di studio. Potranno inoltre essere avviati dibattiti e seminari utili ad illustrare gli impegni di ricerca del Politecnico e gli apporti scientifici che la comunità accademica locale è in grado di mettere a disposizione degli operatori aziendali ed amministrativi.

L'ente opererà quindi come interfaccia dell'industria, offrendo all'imprenditoria particolari laboratori, favorendo il decollo di importanti progetti di ricerca, coinvolgendo pluralità di interessi e reperendo fondi eventualmente messi a disposizione dallo stato o dalla Comunità Economica Europea.

«Una simile organizzazione — si sottolinea all'Associazione per TecnoCity — rappresenta una prima proposta di rilevanza nazionale che il mondo accademico torinese avanza al fine di agevolare l'operatività e l'efficienza dell'Università, nell'ambito dell'attuale quadro legislativo, in attesa di una prossima auspicata deregulation dell'organizzazione universitaria».



Il Rettore Lelio Stragiotti e i rappresentanti di TecnoCity alla conferenza stampa